Numero 5

Ottobre 2022

DICIOTTO WILD

READ THE WORLD



Safe travels... and thank you so much

A LONDRA

Abbiamo visitato Londra durante i funerali della regina più grande di sempre.

COSTA AZZURRA

Se c'è un posto in cui si respira di più l'aria vacanziera, ebbene è la sponda della regione della Provenza.

VERSO GLI DEI SUL MONTE OLIMPO

Abbiamo deciso di scalare la montagna più importante della Grecia: il Monte Olimpo.



Indice

4 **A LONDRA**

Londra è la capitale e maggiore città dell'Inghilterra e del Regno Unito, con i suoi 9 002 488 abitanti...

20 **COSTA AZZURRA**

A immagine e somiglianza del sud Italia, la Costa Azzurra, offre delle meravigliose spiagge cristalline, ma ahimè molto affollate..

34 **VERSO GLI DEI SUL MONTE OLIMPO**

La prima parte della camminata era in mezzo ad una faggieta bella ombreggiata, il manto del sentiero era soffice...

41 **VIAGGIO IN ITALIA**

Siamo partiti da Ravenna per arrivare fino a Bari. Un'esperienza indimenticabile e ricca di sorprese...

42 ***PIETRA LIGURE***

in vacanza a Pietra Ligure, una località che si affaccia sul mare, nel sud della Liguria. La sua casa era in centro, a tre minuti a piedi dalla spiaggia...

51 **IN ASCOLTO DELLA TERRA**

Inge Lehmann, una donna straordinaria che dimostrò l'esistenza del nucleo della Terra. La sua storia e le sue idee...



Editoriale

Benvenuti e Bentornati lettori e lettrici in questo nuovo numero di 18 *Wild*.
Vi parleremo di alcuni argomenti molto interessanti che i nostri redattori hanno scovato per voi ispirandosi alle loro vacanze estive.

Il primo argomento che tratteremo è molto di attualità; Sara Baresi e Giulia Rovati ci parleranno di **Londra**, la capitale dell'Inghilterra, della famiglia reale e della morte della Regina **Elisabetta II**.

In secondo luogo potrete leggere e immaginare lo stupendo mare della **Costa Azzurra**, assieme al nostro Pietro Mainardi che ci racconterà il mare, i paesi e la stupenda atmosfera della Francia dei trovatori.

Verrete poi trasportati in **Grecia** tra gli Dei e il mare con il racconto di Nicola Nassini che vi parlerà della **risalita del Monte Olimpo**, i rifugi, la vista e delle divinità della montagna, i camosci...

Poi continueremo il nostro viaggio in Italia. Partiremo **da Ravenna** per arrivare **a Bari** ammirando i paesaggi e la cultura di queste due città molto importanti.

Infine potrete immergervi nel centro della Terra insieme a **Inge Lehmann** la prima geologa che ha dimostrato la teoria dell'esistenza della lava nel nucleo del nostro pianeta. Come avrà fatto?

Per ora è tutto. Vi invito a leggere con attenzione tutta la rivista e vi rimando al prossimo numero di 18 *Wild*.

Grazie per l'attenzione e buona lettura.
Il vostro reporter e naturalista di fiducia

Nicola Nassini



Londra saluta la sua regina

DI SARA BARESI



IDENTIKIT DI LONDRA

STORIA E LUOGHI

Londra è la capitale e maggiore città dell'Inghilterra e del **Regno Unito**, con i suoi **9 002 488 abitanti**. La sua estensione territoriale la rende la terza città più estesa d'Europa.
L'area metropolitana conta circa 14 milioni di residenti e si estende per svariate decine di chilometri lungo la valle del **Tamigi**, fino al suo enorme estuario. Molti degli abitanti vengono dall'estero o sono di origine straniera, il che la rende una delle **città più cosmopolite** e multietniche del mondo. Londra è stata la capitale dell' Impero britannico e quindi meta di flussi migratori durante e soprattutto dopo la fine dell'era coloniale.
I suoi **nove aeroporti** ne fanno il più grande snodo del traffico aereo globale; è anche sede del **più antico sistema** di **metropolitana** del mondo A Londra hanno sede numerose istituzioni, organizzazioni e società internazionali.
Vi si trovano importanti musei e teatri; la città contiene **quattro patrimoni dell'umanità.**

Inoltre, presso **Buckingham Palace** risiede stabilmente il monarca del Regno Unito, ed il **Palazzo di Westminster** ospita il **Parlamento**; il **numero 10 Downing Street** è la residenza del Primo ministro e la sede del Governo del Regno Unito. Dal 2000, con le riforme volute dal governo di Tony Blair, Londra è amministrata secondo una speciale legislazione sui generis che determina e coordina i poteri della **superiore Autorità della Grande Londra**, composta dal Sindaco e dall'Assemblea di Londra, con quelli di 33 borghi londinesi a livello inferiore.
Durante il regno di **Edoardo VII** ha subito una profonda ristrutturazione ***in stile Belle Époque***. Oggi ospita importanti eventi ufficiali dello Stato. A poca distanza il Palazzo di Westminster con **la torre del Big Ben** è la sede del parlamento del Regno Unito. La parte più antica conservata del Palazzo di Westminster è stata **edificata nel 1097** ed è servito in origine come residenza del re inglese. Nel 1834, a seguito di un incendio che lo ha distrutto quasi completamente, è stato **ricostruito** per opera dell'architetto **Charles Barry**.

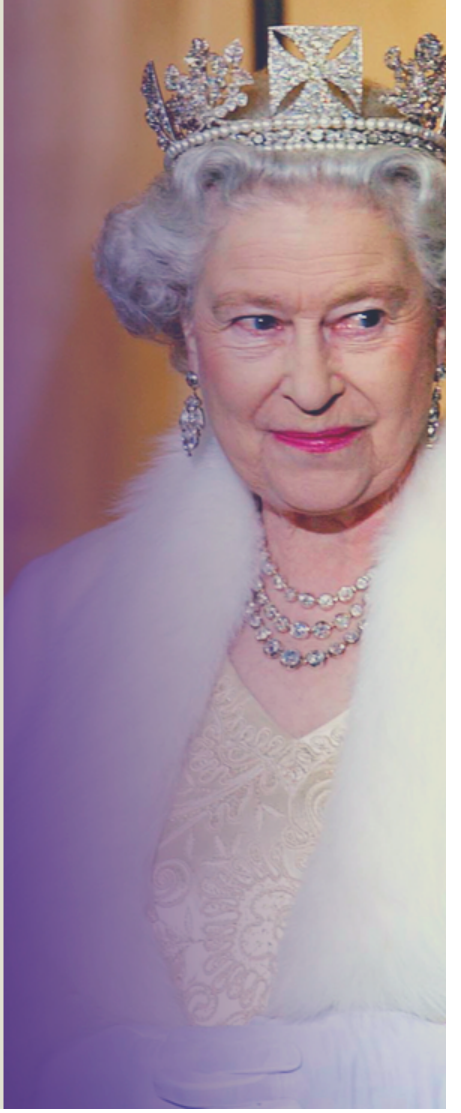



1926-2022
ELISABETTA II



Elisabetta II dopo l'incoronazione, nel 1953





THE QUEEN

È STATA IL SIMBOLO VIVENTE DELL'ISTITUZIONE MONARCHICA INGLESE, IMPASSIBILE TRA GUERRE, INCENDI, SCANDALI FAMILIARI

Sopra alcune immagini della regina che fece anche il meccanico nell'esercito.

Dio l'aveva salvata finora. Ha passato guerre, incendi, rivoluzioni sociali, scandali familiari, naufragi privati. Con la sua morte lascia un vuoto ma rimane l'eredità del gradimento dei sudditi.
Elizabeth Alexandra Mary Windsor, ovvero **Elisabetta II**, regina d'Inghilterra, aveva da poco festeggiato un invidiabile record: **70 anni di regno**, superando la regina Vittoria per longevità sul trono.

Il **6 febbraio del 1952** ricevette la notizia della morte del padre, ma fu incoronata al fianco del **marito Filippo il 2 giugno 1953**. The Queen, **Lilibeth** per gli intimi, Brenda nei salotti dell'aristocrazia britannica, aveva 96 anni (è nata il 21 aprile 1926) e, a dispetto delle ingiurie del tempo, appariva sempre uguale a se stessa: un'icona che non vacilla.

Inseparabile borsetta al braccio, mise pastello, **cappellino d'altri tempi**. Anche in questa fedeltà alla propria immagine risiede il segreto della sua longevità, monarchica e biologica insieme. Per due inglesi su tre, confermano recenti sondaggi, è **un'istituzione intoccabile**. Non importa che l'aura sacrale e misteriosa faccia velo a una donna quadrata e, tutto sommato, ordinaria: «Agli inglesi piacciono pompa e orpelli della regalità» scrive l'ex corrispondente Rai da Londra Antonio Caprarica. «Sanno perfettamente che si tratta di uno spettacolo teatrale con lo scopo precipuo di conservare e rassicurare»

Predestinata

Non doveva regnare

Del resto, Lilibeth ha preso sul serio il suo ruolo prima ancora di esserne investita: fin da piccola **si è sentita predestinata**.
Era la **primogenita di Giorgio V**I, Bertie in famiglia, il timido, malaticcio e balbuziente figlio cadetto di Giorgio V, costretto a succedere al ben più affascinante e spavaldo
fratello Edward (Edoardo VIII), **che abdicò dopo appena 325 giorni di regno** nel dicembre 1936.

Il primogenito rinunciò alla corona, scadendo a duca di Windsor, per amore dell'americana **Wallis Simpson**, avventuriera divorziata, con trascorsi torbidi e addentellati più o meno chiariti con fascisti
e nazisti. Bertie l'insicuro, magistralmente interpretato da Colin Firth nel film ***Il discorso del re*** (2010), sapeva di dover restituire l'onore perduto alla monarchia e con la moglie, Elizabeth Bowes-Lyon, vivace nobildonna scozzese, la gestì come un'azienda: una ditta in cui tutta la famiglia reale si metteva al servizio dell'istituzione.

La piccola Elisabetta venne cresciuta in quest'**etica del dovere** e dello spirito di servizio. Le fu di sprone, più dei genitori, la nonna paterna d'origine tedesca Vittoria **Maria di Teck**, Queen Mary.
Era lei, severa tradizionalista, che la portava a visitare castelli e musei, le inculcava il senso della disciplina e l'osservanza del protocollo, le faceva impartire un'istruzione
da futuro capo di Stato.

Al **nonno George**, figura scialba, premeva solo che la nipote imparasse a scrivere in bella grafia. Teutonico era comunque anche il suo sangue: **cugino del kaiser Guglielmo II**, re Giorgio V, mentre l'Inghilterra era in guerra contro la Germania nel 1917, aveva opportunamente convertito il nome del casato Sassonia-Coburgo-Gotha, in Windsor







A **10 anni Lilibeth** studiava da altezza reale sacrificando le lezioni di ballo, musica e latino per concentrarsi su quelle di storia, geografia e francese. Sovrintendeva alla sua formazione una governante scozzese di origini piccolo-borghesi, **Marion Crawford**. La servì per 16 anni influenzandone il ***penchant rustico***, quella passione innata per trench, **ruvide giacche di tweed**, **fazzoletti da contadina** e stivali di gomma, l'inclinazione alla parsimonia e un certo cattivo gusto in fatto d'abbigliamento.

Lilibeth era un soldatino: piegava gli abiti ogni sera e s'alzava di notte a riordinare le scarpe. Passava **più tempo con cavalli e cani che con le bambole**. Era metodica e concreta, ben diversa dalla sorella Margaret (che salirà agli onori delle cronache prima per il suo flirt sfortunato con un eroe di guerra divorziato e poi per un matrimonio mal riuscito), ma si distingueva anche per l'intelligenza e la curiosità onnivora. Stupiva quando interveniva nelle conversazioni. Si fece addirittura la nomea di piccolo genio. Al punto che **Winston Churchill**, prima ancora di diventare premier, la prese in simpatia, ampiamente ricambiato.

La **guerra** completò l'apprendistato: Elisabetta superò in anticipo la linea d'ombra che separa la giovinezza dall'età adulta. Re Giorgio e sua moglie decisero di dare l'esempio alla popolazione **rimanendo a Londra sotto le bombe tedesche** e rispettando le regole del razionamento. Elisabetta e Margaret **facevano volontariato** e s'adattavano alle ristrettezze in quel di Windsor. Il timbro dell'austerità s'impresse per sempre nell'animo della futura regina. Leggendaria la sua parsimonia, che pare sconfini nella tirchieria: è risaputo che la donna più ricca del mondo **faceva rammendare le tende delle sue regge** e rattoppare divani, poltrone, lenzuola e persino le sue sottovesti, pur di non buttarle. Al figlio Carlo, che una volta le chiese alcuni mobili (da lei accatastati in cantina) rispose: «Se li vuoi, comprali».
Nel 1942 si guadagnò i gradi di colonnello delle Guardie reali, **nel 1945** finì arruolata nell'esercito femminile, dove imparò a smontare motori e a guidare camion e carri armati. Ma sotto la divisa il suo cuore palpitava sempre per **Filippo di Grecia**, cugino di terzo grado, nonché biondo e aitante cadetto dell'Accademia. L'aveva notato a 13 anni e se n'era innamorata a 17. In quel periodo i due giovani si **scrivevano e frequentavano**: Filippo era stato assegnato alla sua scorta. Di 5 anni più grande, aveva un'aria da vichingo affascinante ed era un valoroso luogotenente di Marina



RICAMI PREZIOSI
1947: la principessa sposa Filippo, allora principe di Grecia e Danimarca. L'abito è in raso avorio, con 10 mila perle cucite sopra.



FOTO DI FAMIGLIA
1951: da destra, Elisabetta II, suo padre Giorgio VI, il marito Filippo, la sorella Margaret, la madre Elisabetta e il figlio Carlo. Nella carrozzina, la figlia Anna.

SI PREPARA AL SUO RUOLO
1946: a 20 anni alla sua scrivania a Buckingham palace, dove abitò fino al matrimonio e tornò poi da regina. Fece il suo primo discorso alla radio nel 1947.



FILIPPO

MARITO E AIUTANTE DELLA REGINA

Sopra il principe Filippo, morto nel 2021, con la moglie, la regina Elisabetta II.

Unico figlio maschio del principe Andrea di Grecia e della principessa Alice di Battenberg (bisnipote della regina Vittoria), **Filippo era cresciuto tra Francia e Gran Bretagna**, sotto l'ala dello **zio lord George Mountbatten**, con un padre esiliato in seguito al colpo di Stato in Grecia del 1922 e una madre affetta da turbe psichiche e rinchiusa in una clinica svizzera.
Proprio lo zio, di cui Filippo aveva assunto il cognome anglicizzato (Mountbatten è la traduzione di Battenberg), lo caldeggiò come miglior partito disponibile.

Le **nozze si celebrarono** nell'Abbazia di Westminster il **20 novembre 1947** nel tripudio di un'Inghilterra ancora povera e sottoposta ai razionamenti. La cerimonia venne **trasmessa in diretta radiotelevisiva**. Era la rottura d'una tradizione di separatezza e l'inizio d'un graduale allineamento ai princìpi della modernità.
Nella cauta apertura ai mass media, Elisabetta imitava la madre. **Filippo, nominato duca d'Edimburgo**, rinunciò ai titoli di principe greco e danese – che aveva assunto per nascita – e a ogni pretesa sul trono ellenico, si **convertì alla religione anglicana**, accettò il ruolo di coniuge e accompagnatore ufficiale.
Avrebbe tuttavia voluto dare il suo cognome a moglie e figli, ma **si scontrò con il veto di Churchill**: un nome dagli echi tedeschi dopo le rovine della Seconda guerra mondiale sarebbe stato mal visto dagli inglesi.
Ne scaturì **un lungo braccio di ferro** che raffreddò il trasporto reciproco degli sposi. I biografi malevoli sottolineano come tra la nascita della secondogenita Anna e del terzogenito Andrea siano passati dieci anni circa. Alla fine si trovò una soluzione di compromesso: i discendenti ereditarono il doppio cognome, **Mountbatten-Windsor**.

Ma c'era qualcos'altro che **indisponeva profondamente Filippo**: a Buckingham Palace era trattato da semplice inquilino, escluso dalle attività della consorte. Elisabetta, con lo scettro di Regno Unito da cui discendevano poteri di comando sull'esercito e la magistratura, aveva assunto anche la carica di supremo governatore della Chiesa anglicana e di capo del Commonwealth, l'organizzazione intergovernativa delle oltre 50 nazioni dell'ex Impero britannico.





scontro tra Ladies

Ancor oggi il monarca inglese è ufficialmente **sovrano di Canada, Australia e Nuova Zelanda**; ed è il ruolo al quale tiene di più. Ha più una funzione consultiva e di rappresentanza che un potere effettivo, e tuttavia la sua ***moral suasion***, l'**autorità morale**, pesa nelle decisioni parlamentari. Dovette tenerne conto di ciò sotto Elisabetta II anche **Margaret Thatcher**, primo ministro inglese negli Anni '80.

Le due **"lady di ferro"** non si amavano e la regina espresse pubblicamente il suo dissenso verso l'operato dell'altra in almeno due occasioni: quando la Thatcher esagerò con il pugno di ferro nei riguardi dei minatori in sciopero e quando si rifiutò di applicare le sanzioni al Sudafrica per l'**apartheid**. La spuntò Elisabetta.



UN GIORNO CON LA REGINA

QUAL ERA IL "LAVORO" DI ELISABETTA II?

Per tutta la vita la sovrana ha assolto con il massimo scrupolo ai suoi compiti istituzionali. Si svegliava alle 7 con una tazza di tè e la lettura del quotidiano preferito, ***Sporting life***, sulle corse di cavalli. Poi faceva colazione con il marito e **alle 9 in punto** andava nel suo ufficio, dove **per ore esaminava articoli, posta, relazioni sui lavori parlamentari** e le cosiddette ***"valigette rosse"***, cioè tutte le circolari e i rapporti dei ministeri (unica a potervi accedere, con il figlio Carlo e il premier in carica).

Ogni giovedìpomeriggio chiamava a rapporto l'inquilino di Downing Street, il primo ministro britannico, e tre volte la settimana dava udienza a che lo richiedesse, due sere la settimana partecipava a cene o feste benefiche. Filippo era al suo fianco solo in queste ultime. Elisabetta, in compenso, gli aveva delegato il governo della famiglia, un po' perché era lei a difettare di senso materno (ne sa qualcosa Carlo) un po' perché la sovrana riconosceva l'autorità del coniuge nell'intimità domestica.

Si dice che l'amore tra i due sia finito quando lei ha cinto la corona e sposato i suoi doveri di regina. Rispetto e complicità, però, non sono mai venuti meno.





Non ho paura dell'oscurità. La morte vera è da preferirsi a una vita non vissuta.

VASCO DE GAMA

Gli stadi di Londra

DI GIULIA ROVATI



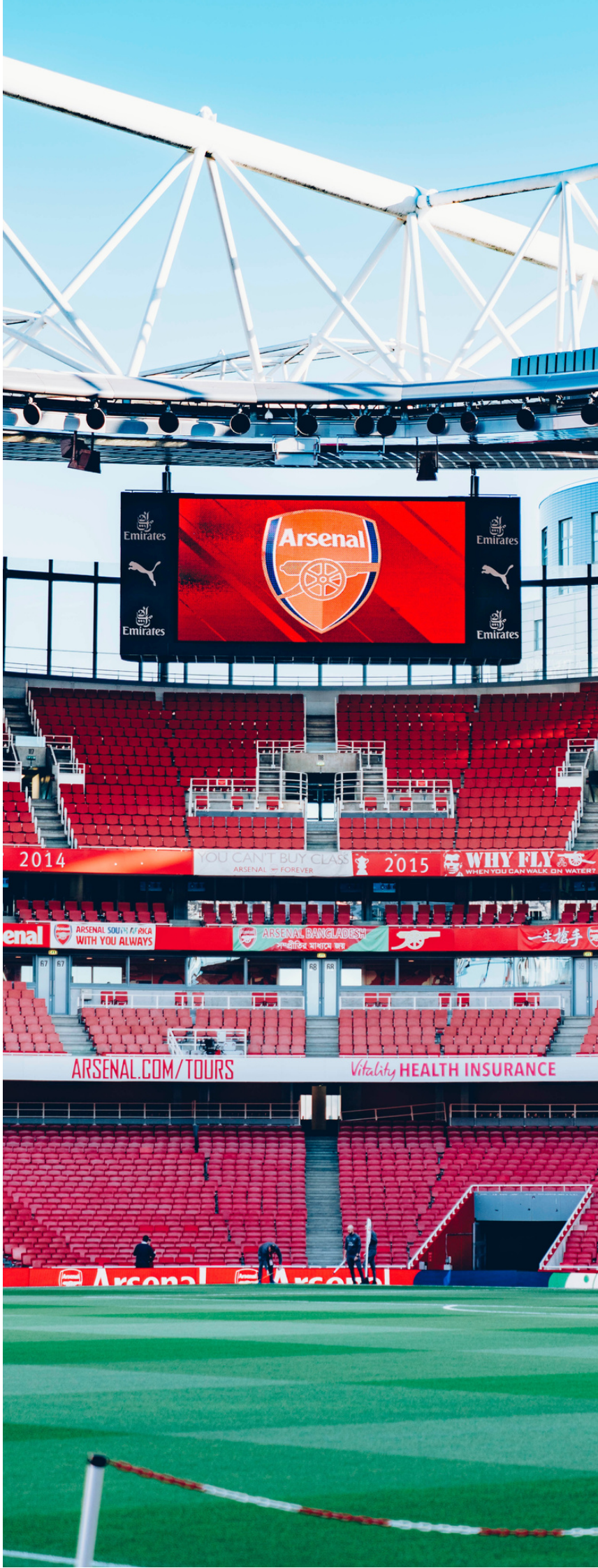
ITINERARI

LONDRA CALCISTICA

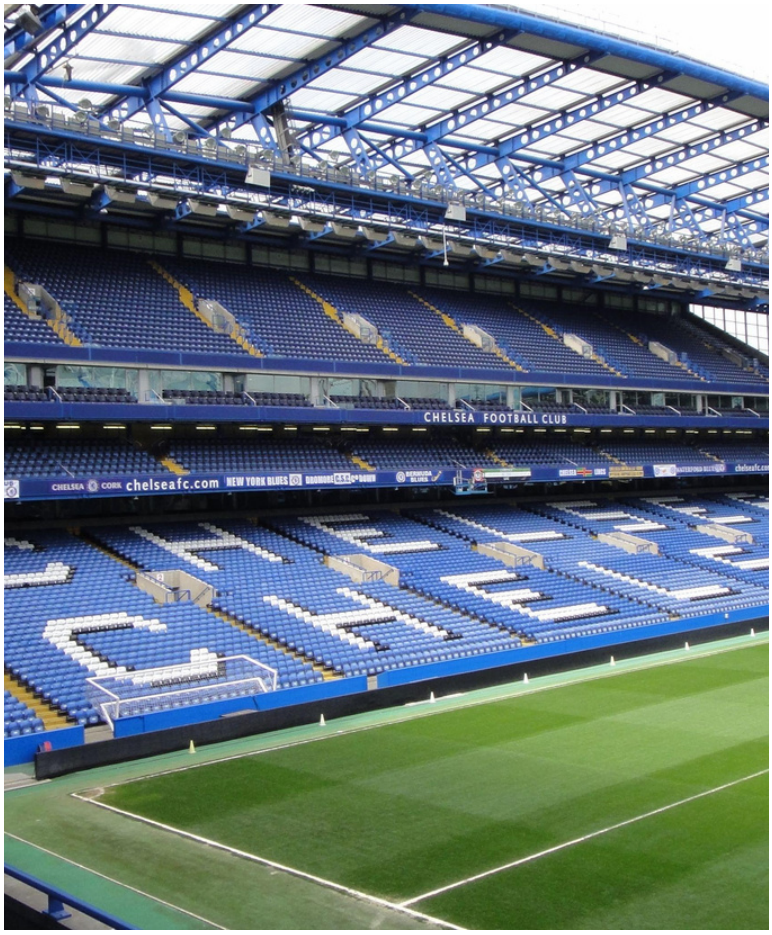
DI GIULIA ROVATI

Quest'estate sono andata a Londra a vedere la finale degli Europei Femminili 2022. Ecco il resoconto

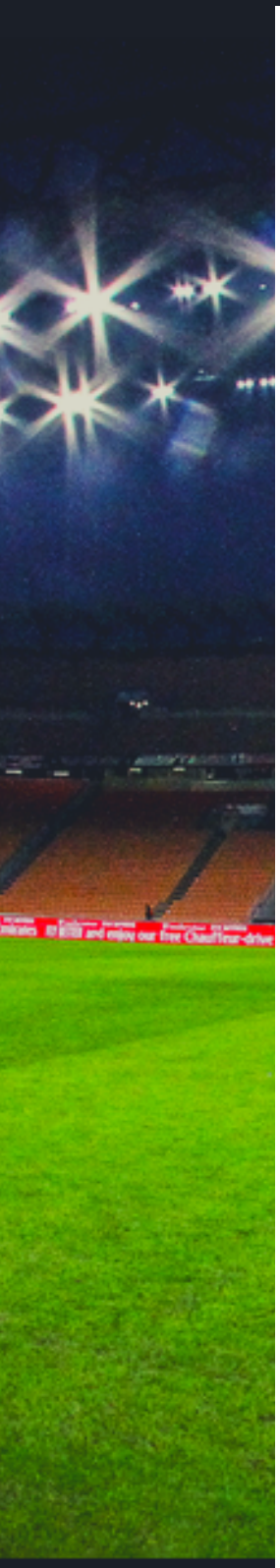
Amo il calcio e dunque non potevo non andare a vedere gli stadi più belli del mondo.
Mi sono messa a cercare informazioni su Google sui tour organizzati negli stadi di Londra e, quando le ho trovate, ho convinto la redazione di *18Wild* a prenotare la visita guidata allo **Stamford Bridge**, lo stadio del **Chelsea**.
La partita e il tour erano tutti e due di domenica.
Il sabato pomeriggio non sapendo proprio che cosa fare sono andata con la redazione a vedere l'**Emirates** lo stadio dell'Arsenal.
Abbiamo fatto un giro completo all'esterno dello stadio e siamo entrati anche nello store dove c'era moltissima gente.
Il giorno seguente ci siamo dovuti svegliare presto perché dovevamo andare allo Stamford Bridge per **il secondo tour**.
Abbiamo preso la metro che ci ha portati fino alla fermata vicinissima allo stadio, per fortuna non ci siamo persi.
Eravamo un po' in anticipo e all'inizio eravamo da soli, poi è arrivata un po' di gente.
Ci hanno fatto entrare nello store e, per prima cosa, abbiamo fatto una foto con **i trofei**, poi siamo saliti al piano superiore dove c'erano i trofei della **squadra femminile**, magliette firmate e moltissime altre cose bellissime.



Ad un certo punto una persona dello staff ci ha portati in una stanza dove ci hanno mostrato un **power point** sulla **storia dello stadio**.
Era tutto in inglese, ovviamente, e non ho capito niente, solo qualche parola e la frase riguardante la finale degli europei maschili Inghilterra-Italia.
Terminato il power point siamo entrati finalmente nello stadio.
Passando dalla tribuna, la guida, ci ha portati nella sala delle conferenze e da lì siamo andati negli spogliatoi.
In primis abbiamo visitato quello degli ospiti dove c'erano **le maglie di alcuni giocatori**: Messi, Ronaldo, Ronaldinho, Ibrahimovic, Benzema, De Bruyne, Suarez, Henry...
Poi siamo passati in quello del Chelsea dove **ho fatto la foto** con la maglia di Jorginho.
Dagli spogliatoi siamo andati in campo **passando dal Tunnel** dove di solito passano i giocatori, che emozione!
Ci siamo seduti sulle panchine e la guida ha spiegato qualcosa e poi, visto che stavano tagliando l'erba del campo, abbiamo potuto prenderne un po'.
Il Tour era finito e la guida ci ha accompagnati fuori dallo stadio.
Dallo Stamford Bridge siamo andati direttamente a **Wembley** per vedere la partita.
Gli **stadi inglesi** sono diversi da quelli italiani: appena entri ti sembra di essere in un **centro commerciale** con la differenza che nello stadio si trova solamente del cibo.
Eravamo ancora in anticipo, perciò abbiamo preso qualcosa da mangiare e, successivamente, siamo entrati per vedere il riscaldamento.
Lo stadio era quasi al completo, 87.000 persone circa su 90.000 posti, la maggior parte era inglese, ovviamente, mentre i tedeschi erano in netta minoranza.
La partita è iniziata verso le 18:00 e dopo i 90 minuti regolamentari le due squadre erano in parità 1-1, perciò sono andati ai supplementari. (Il resto su Atleticamente...)



"Dagli spogliatoi siamo andati in campo passando dal Tunnel dove di solito passano i giocatori, che emozione!"

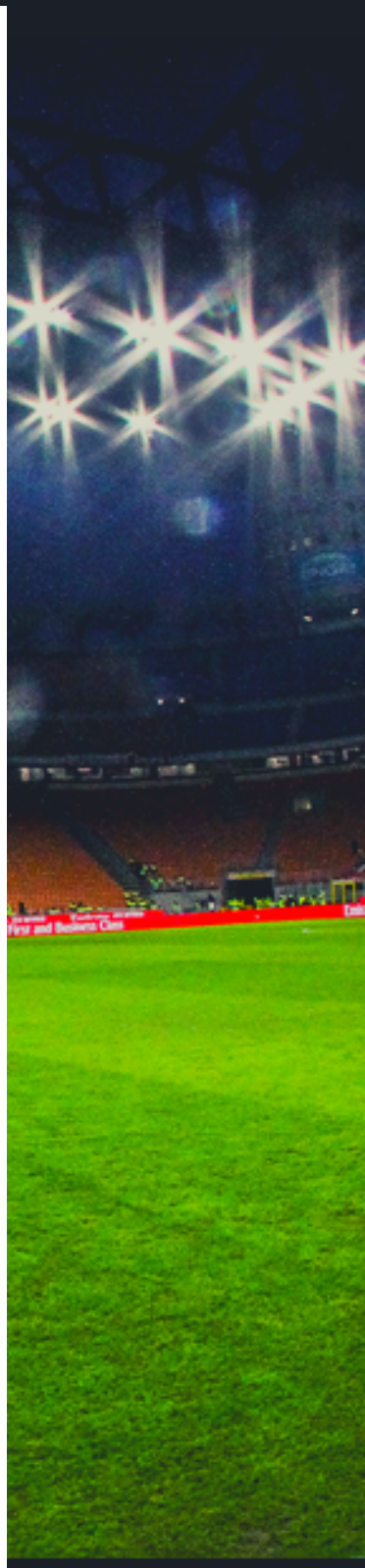


ENRICO GASPARINI

NELLA SCALA DEL CALCIO

Al camp una giornata era divisa in varie parti:
la colazione era alle 8.00, poi dopo dovevamo ritornare in stanza e prepararci per l'allenamento della mattina, che era alle 9.00.

Finito l'allenamento facevamo la doccia negli spogliatoi e poi ci incamminavamo verso l'hotel. Arrivati in hotel si andava a pranzo e poi avevamo 2 ore circa libere per riposare in camera o andare giù in giardino a giocare a ping-pong e altri giochi.
Dopo la pausa post-pranzo c'era un altro allenamento, sempre dalla durata di un ora e mezza. Tornati in hotel si poteva riposare e giocare ancora un po' prima di cena.
Dopo la cena c'erano organizzati dei giochi e poi verso le 22.30 si doveva andare a letto.
Il mercoledì, circa a metà settimana, dopo l'allenamento delle 9 era organizzata una gita a San Siro, lo stadio dell'Inter e del Milan, con la visita del museo dell'Inter e degli spogliatoi.
A fine gita ci portarono al negozio di San Siro, dove comprai dei parastinchi nuovi e u pallone. Tornammo all'hotel verso l'ora di cena.
Un'altra giornata molto interessante fu l'ultima, dove a vederci c'era il direttore del settore tecnico giovanile dell'Inter.
Ci fecero fare un allenamento dove i genitori potevano vederci e poi presentarono ai genitori i mister.
Quando tornammo in hotel riempimmo le valigie con la nostra roba e ci riconsegnarono ai genitori, insieme ad una valutazione (come una pagella) delle nostre abilità tecniche nel giocare.
É stata la mia prima esperienza da solo e direi che è andata molto bene, mi son divertito molto e mi piacerebbe rifarla magari l'anno prossimo.



Nelle terre dei trovatori

DI PIETRO MAINARDI





A cavallo tra la fine di luglio e gli albori di agosto ho visitato per voi lettori di 18*Wild* **la grande Francia**.
"Dove sei stato?" mi chiedono spesso le persone a cui parlo dell'esperienza.
In realtà la mia vacanza ha avuto un itinerario piuttosto lungo: si tratta di una strada che **partendo da Brescia** ha visto protagonista, in modo riassuntivo, gran parte della **costa francese**, cominciando da quella mediterranea e concludendosi con le scogliere del nord, impegnandomi per **due settimane abbondanti**.
Questo viaggio ha previsto continui spostamenti con lunghe ore di automobile e raramente mi sono fermato più di un paio di giorni nello stesso luogo.

L'articolo vi offrirà una panoramica sui posti più suggestivi della Francia. Imperdibili!

Provenza e Costa azzurra

Se c'è un posto in cui si respira di più l'aria vacanziera, ebbene è la sponda della regione della Provenza. A immagine e somiglianza del sud Italia, la Costa Azzurra, offre delle meravigliose **spiagge cristalline**, ma ahimè molto affollate. Anche se nel mio viaggio non mi sono particolarmente soffermato in località quali Nizza, Fréjus e Cannes, ho avuto il privilegio di gustare la mia prima ***crepes*** sotto un luminoso sole e con vista porto, a ***La Chotat***, una caratteristica cittadina di mare.
Qui l'ambiente è mediterraneo ed è spettacolare anche solo guardare fuori dal finestrino dell'auto durante il tragitto in autostrada. Il viaggio, poi, si è spostato più nell'entroterra con meta la città di **Aix-en-Provence**, dove il **pittore Cezanne** ebbe i natali. (abbiamo potuto visitare l'*atelier*).
Anche se il soggiorno è stato solo di una notte ho avuto modo di assaggiare le **specialità locali**: **pizza super pesante** con l'**Emmental** al posto della mozzarella. Questo è niente in confronto a quando ho letto sul menù del ristorante:
"*Spaghetti con pesto di ananas*". *Mi è quasi venuto un colpo*!

La tappa successiva è stata **Avignone**, con la visita al palazzo papale, lì ho trovato un suggestivo centro medievale sormontato dagli imponenti torrioni del castello fatto



AVIGNONE E POI... ARLES

erigere dai pontefici. Fra i possenti merli delle mura è possibile scorgere il corso del Rodano, che mi ha accompagnato per parecchi paesi del sud della Francia.
Arles è la **tipica cittadina provenzale**. Stretti vicoli fioriti e piccole piazzette in cui le lucine dei bar si uniscono alle **caratteristiche casette**, dando vita ad un'atmosfera magica.
Stando sulle tracce dei pittori è anche una città importante per il lungo periodo in cui **Van Gogh** rimase in questa località. Suggestivo, ma affollato e molto turistico anche il bar, che l'artista dipinse in uno dei suoi celebri quadri: "*Caffè di notte*" (foto a lato).

La Camargue

Dopo Arles ho iniziato la discesa verso le **Paludi della Camargue**. A pochi passi della strada si possono ammirare verdi campi in cui corrono liberi i **bianchi cavalli selvaggi** e le pozze degli stagni in cui trovano riparo infinite varietà di uccelli. Un paradiso naturale. **Saint Marie de la Mer** è un villaggio costiero in stile far west, uno dei pochi centri nel mezzo delle distese verdeggianti. Numerose sono anche le possibilità di esperienze, quali lunghi giri in bici in ciclabili **immerse nella natura selvaggia**, o, per gli amanti dell'equitazione e non, i percorsi a dorso dei famosi cavalli della Camargue, i candidi destrieri di cui ogni maneggio dispone.

A chi piacciono i percorsi su due ruote consiglio di seguire la ciclabile che da Saint Marie de la Mer passa dal **Faro della Gacholle** e poi di proseguire nella direzione di **Beauduc**, dove ho visto il cielo incontrarsi e confondersi con il mare e con la terra. Oltre al parco ornitologico, un assaggio dell'ambiente paludoso, soprattutto per turisti, è possibile percorrere le spiagge





“Ero su una lingua di terra sospesa sulle acque, da un lato c’erano i fenicotteri e dall’altra il mare era rosa, colorato dalla alghe palustri. Il sole stava quasi per tramontare e luce e mare si univano in un incredibile gioco di luce, contornato dall’ambiente paradisiaco, immenso e perso ai confini del mondo.”



"Le mura medievali molto ben conservate in un tratto della passeggiata aperta ai turisti".

selvagge e quelle balneabili, ma soprattutto è stato interessante scoprire un'ambiente che l'uomo **non ha toccato**, conservato al suo stato più puro, dalle distese di sale, alla foce del **Rodano**. Triste, però, dover accennare alle barbariche **tradizioni della corrida**, purtroppo ancora in voga in alcune aree a sud della Francia.

La costa atlantica

Lasciandomi alle spalle la natura selvaggia della Camargue ho seguito la strada che passando molti vicino alla Spagna mi ha portato sulle rive oceaniche. Durante il viaggio sono passato da **Carcassonne**, un villaggio completamente arroccato e fortificato, contornato da **spettacolari muraglioni medievali**.

Oltre a poter visitare il museo, che offre una completa panoramica del mastio e delle mura, è **caratteristico passeggiare** fra i vicoli ciottolosi e fra le botteghe turistiche che vendono gadget a tema, specialità del posto e artigianato.

Pur essendo un luogo molto affollato, sa dare l'idea di un posto accogliente e unico al mondo. Anche questa può essere un'interessante tappa per il vostro viaggio.

Il **principale obbiettivo** della parte più occidentale della Francia è stata la costa di **Bordeaux**. Inizio specificando che il **capoluogo dell'Aquitania** non è sul mare, ma anzi, presenta una bella distanza dalle spiagge.

Consapevole di questo fatto ho alloggiato in una stanza a metà tra la grande città e la costa. Con la mattinata, però, ho noleggiato le bici in un paese portuale e sono saltato in sella per **la celebre ciclabile** che costeggia l'oceano, passando proprio per Bordeaux.
Il percorso doveva proseguire verso sud, ma la strada era chiusa per rischio di incendi.
Ho dovuto frenare in prossimità della **Duna di Pilat**, una spettacolare montagna di sabbia alta più di cento metri, nonché la più grande ed elevata d'Europa.

Camminare a piedi scalzi verso la vetta è stata un'esperienza indimenticabile, fantastico anche il panorama visibile da lassù, sembrava di essere nel deserto! Anche la **duna** deve essere una **tappa fondamentale** per il vostro viaggio. A proposito di fare il **bagno nell'oceano**, esordisco dicendo che le maree sono molto sentite sulle coste francesi, in pochi minuti si può riempire quella "lunga prolunga della spiaggia un po' bagnata", che scoprirete non è altro che il **primo fondale marino** durante la bassa marea. La cosa positiva è che per poche ore

La duna di Pilat





potrete godervi delle pozze d'acqua riscaldate dal sole, il massimo del relax! Un ottimo luogo per fare il bagno prima delle acque della Bretagna.

La Bretagna

Il viaggio è proseguito verso nord, destinazione **Carnac**. Qui si può visitare il museo della preistoria e scattarsi un selfie davanti agli **allineamenti preistorici**!
È proprio su questi campi che i nostri antenati hanno formato lunghe file di pietre dai significati ancora nascosti.
Un posto che vale la pena vedere è la costa di granito rosa, presso **Ploumanac'h**.

Qui si può passeggiare su uno stretto sentierino circondato dai cespugli della brughiera, ammirando le impressionanti formazioni rocciose di colore roseo. Di sfondo: il mare, colorato dalle vivaci vele delle imbarcazioni sportive.

In questo tratto di costa non mancano molti altri spunti per escursioni sulle scogliere e sulle rive bretoni.



"Un faro avvolto dalla nebbia nella scogliera di granito rosa".



Da Damien & Tony

Nei pressi di **Pont Ar Sauz**, vi invito a provare la pizza dal distributore automatico **"*Damien & Tony*"**, autore di una prelibatezza super farcita e molto gustosa. Un consiglio particolare è quello di provare la pizza con formaggio di capra e miele, una specialità francese, ottima anche quella vegana per la farcitura più che abbondante.
Nonostante le apparenze, il distributore mi ha consegnato una cena **molto appetitosa** e pronta in tre minuti. Da assaggiare!



Di immensa suggestività è il centro fortificato di **Saint Malo**, una città quadrata e circondata dal mare, dalle **isolette rocciose** e dalle barche ondeggianti del porto.

Spettacolare la camminata **sulle mura**, agibili ai turisti. Consiglio di trascorrerci del tempo al momento del tramonto, che dona al borgo un aspetto che si avvicina quasi allo stile baltico o norvegese, ma che rimane unico, di Saint Malo.

"Un'immagine dai torrioni di Saint Malo, dall'incredibile fascino. Consiglio di trascorrerci del tempo al momento del tramonto..."

"Nel bel mezzo di una vasta laguna alla mercé delle maree, sorge la rocca medievale che culmina con il monastero dedicato all'Arcangelo Michele"

In conclusione, prima di passare agli ambienti della Normandia, l'immancabile **abbazia di Mont Saint Michel**. Nel bel mezzo di una vasta laguna alla mercé delle maree, sorge la rocca medievale che culmina con il monastero **dedicato all'Arcangelo Michele**.
Per raggiungerla ci vuole qualche minuto di passeggiata fra i prati che precedono la rientranza del mare, dove cresce l'erba che mangiano le famose pecore nere, tipiche di questa zona.

Nel **tratto finale** si attraversa una lunga passerella che termina all'ingresso delle botteghe ricavate dalle casette che sembrano uscite dall'ultimo **film ambientato nel 1200**. Dopo qualche rampa di scale, si può visitare l'abbazia. Il punto più alto è la piazzuola che **precede la facciata della chiesa**. Da lì si possono avvistare le onde che nel giro di un paio d'ore circonderanno quasi del tutto l'isola. Possibili anche le escursioni nella laguna stessa con una guida.



"Laguna e abbazia"

Normandia e Parigi

DI PIETRO MAINARDI





Normandia, verdi campi e storia...

SULLE SPIAGGE DELLO SBARCO DEGLI ALLEATI

Ormai verso la fine, uno dei tratti da non tralasciare è la costa del nord, nelle terre della **Normandia**. È sì la patria dei verdi campi e delle ampie campagne, delle scogliere mozzafiato e dei tipici **villaggi normanni**, ma anche il teatro dei **feroci scontri** della **Seconda Guerra mondiale**.

Il pezzo forte della viaggio in questa regione francese, sono state le spiagge dello Sbarco degli Alleati: ***Utah Beach***, ***Omaha Beach***, ***Gold Beach***, ***Juno Beach*** e ***Sword Beach***.

Benché di tracce della guerra ne siano rimaste ben poche, potrete vedere le spoglie figure dei **bunker tedeschi**, incassati a pochi passi dalla battigia e anche se vi ritroverete in un ambiente ben diverso dalle scene di film come **"*Salvate il soldato Ryan*"**, saranno comunque dei percorsi interessanti.

Da non perdere assolutamente i tanti musei che trattano le vicende degli sbarchi.

Durante il viaggio ho avuto la possibilità di visitare solo l'**Airborne Museum** che ho trovato comunque completo e mi ha dato una visione generale piuttosto dettagliata sugli avvenimenti del ***D-day***, **6 giugno 1944**.

Da visitare anche la piazza di **Sainte Mère Èglise**, la prima cittadina liberata dagli Alleati, dove il **paracadutista John Stelee**, rimase impigliato nel campanile della chiesa, un luogo visibile di fronte all'ingresso del museo prima citato.

In memoria del sacrificio delle migliaia di soldati che hanno dato la vita per la nostra libertà, è stato costruito **il cimitero americano** (foto in alto), in cui le novemila croci di pietra bianca si allineano tutte uguali su un prato sterminato.
Uno spettacolo muto e indescrivibile, da vedere di persona.

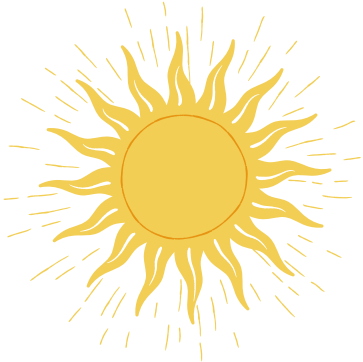
A pochi passi da qui ricordo anche la presenza del cimitero tedesco, meno noto, ma non di minore importanza.

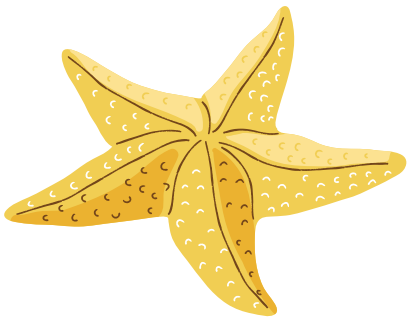


MINIBOOK POESIA

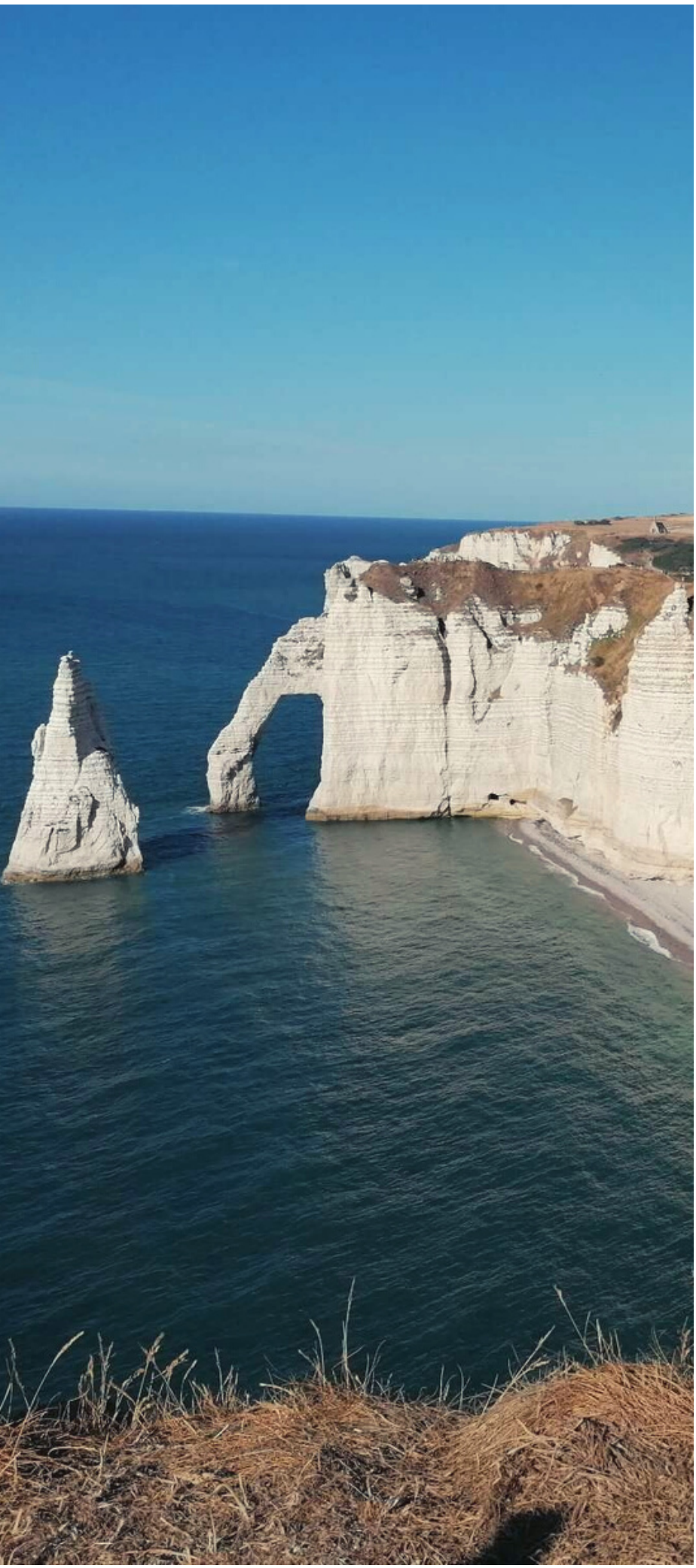
Il canto della sirena

Niente di meglio che una buona poesia in una fredda serata invernale.









Lo strapiombo di roccia chiarissima affacciato sull'acqua e sulla stretta spiaggetta.

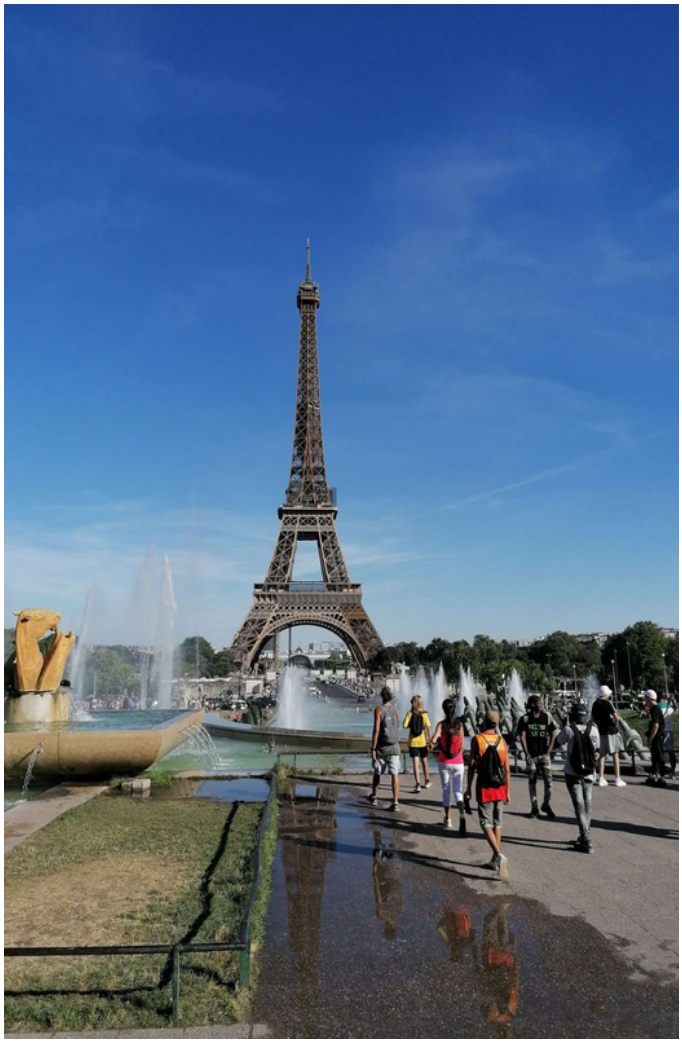
Fra gli ambienti naturali più belli ci sono le **scogliere di Etretat**, Le famosissime rocce bianche contornate dai ciuffetti verdi d'erba. Indimenticabile la passeggiata che porta in pochissimo tempo alla cime delle fantastiche falesie, da cui si può scorgere il mare fino all'orizzonte. Incredibili anche le conche scavate dall'acqua nella roccia che hanno creato delle formazioni uniche, fra cui la **celebre roccia a elefante**.

Una delle più belle città normanne è **Bayeux**, dove l'attrazione principale è il **celebre arazzo** che racconta delle gesta di **Guglielmo il Conquistatore**, nella sua impresa contro i Sassoni.

Seconda città da visitare è **Rouen**.
La parte più interessante è costituita dalla cattedrale gotica e dal museo di **Giovanna d'Arco**, che ricostruisce con sistemi tecnologici e multimediali il processo all'eroina francese.
Caratteristiche anche le **tipiche casette** a graticcio di origine medievale.

Ultima tappa della Normandia è stata **Giverny**, che ha come unico motivo di visita la casa dell'artista **Claude Monet**, un'abitazione graziosa e ben curata, circondata da un vasto **giardino fiorito**, dove sono visibili anche le ninfee da cui Monet prendeva l'ispirazione per i suoi quadri.

Per quanto sia di buon gusto la struttura non si può negare che sia troppo frequentata dai turisti, infatti mi è capitato soprattutto negli interni di dover procedere molto lentamente in coda!





Gran finale a Parigi

Prima di tornare in Italia, dopo il lungo viaggio, l'ultima tappa è stata la capitale francese, Parigi. Città di innegabile fascino, l'ho sempre trovata uno dei centri più belli d'Europa.
Una delle attrazioni imperdibili è chiaramente la **Torre Eiffel**, 300 metri verticali di ferro, percorribili grazie a scale e ascensori.
Un' esperienza elettrizzante! Di grande fascino e tranquillità anche i Giardini di Lussemburgo e il boulevard alberato dei ***Champ Elysees***, che terminano con l'arco di trionfo.
Al momento della visita la famosissima **Cattedrale di Notre Dame** era chiusa per restauro, dovuto all'incendio del 2019 e credo che rimarrà tale per ancora qualche anno.
Ricordo che Parigi è anche la città dei musei, fra i più famosi Il **Museo del Louvre** e il **Musee d'Orsay**, ma da non dimenticare anche molti altri. Le attività da svolgere qui a Parigi sono infinite e ci vorrebbero parecchi giorni per viverla davvero.

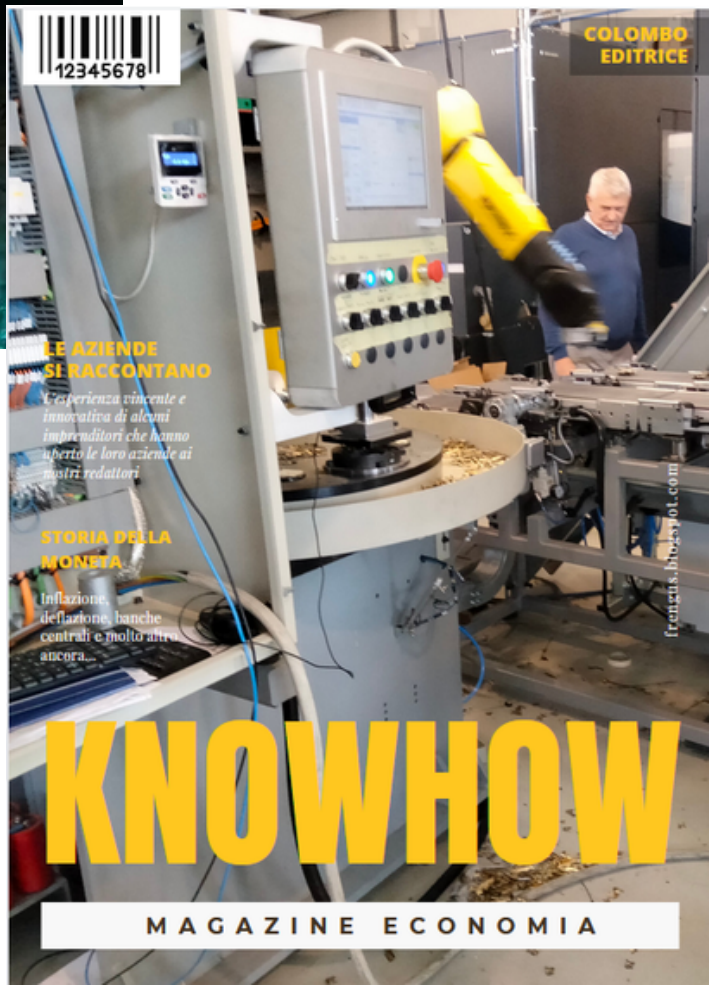
Consiglio però la visita alla sontuosa **Reggia di Versailles**, nella periferia, che in questo viaggio non sono riuscito ad ammirare, ma che avevo già visto precedentemente. In conclusione Parigi offre una grande possibilità di esperienze e attività, a voi la scelta!

Il viaggio si è poi concluso con una **tappa intermedia a Lione**, che non ho avuto modo di visitare adeguatamente essendoci fermati una sola notte al fine di **spezzare il lungo viaggio** di ritorno.

Nel giorno successivo ho vissuto il rientro, ma come è bello partire **è stato bello anche tornare**. Tuttavia ho visitato luoghi che ricorderò per sempre, luoghi magnifici che dovete vedere anche voi cari lettori di *18Wild*!



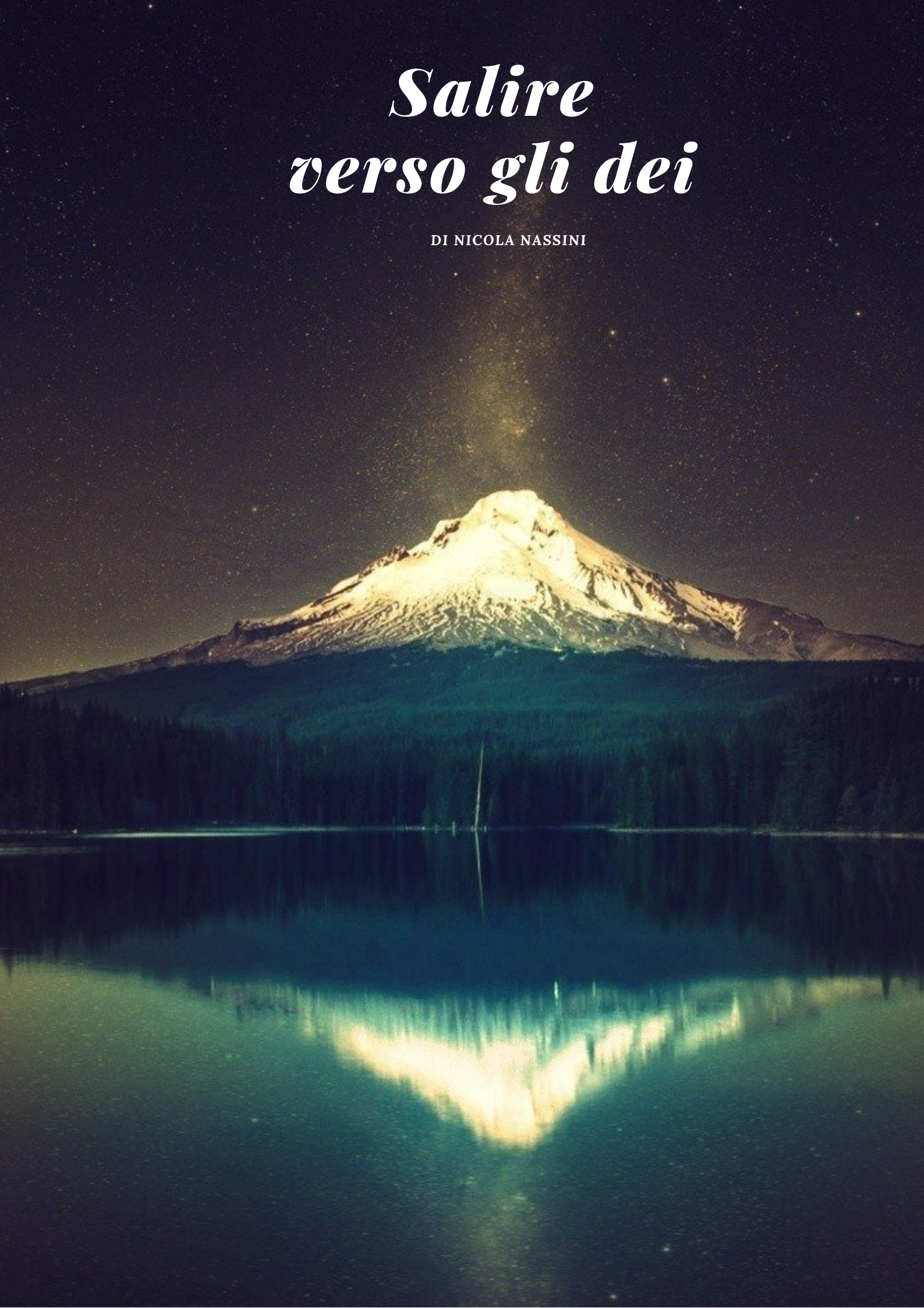
SOLO SU FRENGUS



LEGGI SUBITO!

Salire verso gli dei

DI NICOLA NASSINI









Voglia di viaggiare: scalate in Grecia per raggiungere gli dei

La salita sul Monte Olimpo - Un classico è il caso di dirlo!

Il Monte Olimpo (in greco antico: Ὄλυμπος) è, con i suoi 2917 m, la montagna più alta della Grecia. È situato nella parte settentrionale del paese, tra la Tessaglia e la Macedonia, non lontano dal mare Egeo. Nel 1938 è diventato sede del Parco nazionale del Monte Olimpo.

LE PRIME SCALATE

Quest' estate noi della mountain task force di 18*Wild* siamo andati **in Grecia**, ovviamente che vacanza è se... non si scala una montagna!
Allora abbiamo deciso di scalare la il monte più alto e il più importante, il **Monte Olimpo**.
Quel giorno ci siamo svegliati presto, eravamo motivatissimi e, arrivati al parcheggio, ci mettemmo le scarpe e gli zaini in spalla.

L'**aria** mattutina ci **pungeva il viso**, ma non dovevamo scoraggiarci perché la nostra andatura era molto importante per riuscire a fare tutte le **12 ore di cammino** e i **1900 metri** di dislivello prima di sera.

La prima parte della camminata era in mezzo ad una faggeta bella ombreggiata, il manto del sentiero era soffice, ricoperto di foglie, e ben segnato.

Arrivati all'inizio della salita ci fermammo a mangiare alcuni snack e a bere; a quel punto uscimmo dalla foresta per attraversare una zona con **bassi arbusti**. A metà di quella pendenza ci passò accanto una **mandria di mul**i che aveva appena scaricato i rifornimenti al **rifugio** 100 metri sopra di noi. Giunti alla baita erano le 11.30 e così decidemmo di mangiare, per pranzo avevamo panini con **prosciutto e formaggio**.
Al termine partimmo perché ci aspettava l'ultima parte della salita, quella che la maggior parte degli escursionisti compie il secondo giorno.
Il sentiero era di ghiaia e c**ompletamente esposto al sole**.

Questo **ultimo pezzo** è stato il più duro, perché cominciavamo a essere provati dalla salita e l'altitudine si faceva sentire.
Finalmente avevamo raggiunto **la prima vetta** e li c'era una vista bellissima. Spirava un forte vento, ma dovevamo muoverci, dovevamo arrivare alla **vera vetta**!
Nei pressi della cima c'erano molte rocce segnate da... molti **escrementi di camoscio**. Non proprio l'Ambrosia degli dei che ci si aspetterebbe. In vetta c'era una croce e un diario dove abbiamo scritto i nostri nomi e la data.

con gli dei

Inutile dire che c'era un panorama stupendo. Si vedevano molte montagne, la pianura e il mare, ma dovevamo tornare a casa come dopo ogni buona scalata.

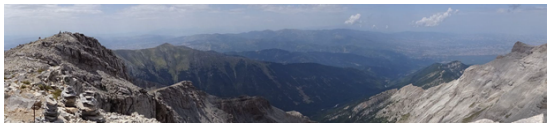
A malincuore abbiamo imboccato il sentiero di ritorno. Siamo passati in una valle piena zeppa di camosci, ci siamo fermati al rifugio a mangiare una torta, abbiamo visto tante farfalle e infine abbiamo fatto il bagno in un fiume con acqua gelida.

Questo è stato uno di quei reportage che mi ricorderò sempre e che spero di ripetere in futuro. Arrivati alla macchina, esausti, salimmo e tornammo alla base contentissimi e consapevoli di aver fatto "un' anello" da grandi alpinisti.



Nicola Nassini

TASK FORCE SCALATE 18 WILD




ABC
TG GREAT
NEWS
Coming soon



Come in Crociera

DI GIORGIA MAZZOLENI





Quest'estate sono andata in crociera con la famiglia e gli amici. Appena saliti sulla nave eravamo tutti entusiasti, perché era la prima volta che salivamo su **una crociera**.

Sulla nave la prima cosa che abbiamo fatto è stata andare a mangiare, era l'una passata, dopo di che siamo andati a vedere la nostra stanza. Io e la mia famiglia avevamo due **camere comunicanti**, con un balconcino molto piccolo, eravamo **al diciassettesimo piano**, il penultimo.

Al diciottesimo piano c'erano le piscine con gli scivoli, che erano sempre frequentati. Verso la sera la nave ha iniziato a muoversi destinazione Marsiglia,
in Francia. Arrivati al porto di Marsiglia siamo scesi dalla nave e abbiamo preso la guida,

che ci ha portato a vedere l**a Cattedrale di Santa Maria Maggiore**, purtroppo non siamo entrati; peccato perché l'aspetto esterno era bellissimo. In seguito siamo andati alla degustazione, dove abbiamo **assaggiato** dei buonissimi **cioccolatini**: uno era al cioccolato fondente a forma di foglia, mentre l'altro era sempre con il medesimo stampo, ma al cioccolato bianco, colorato di verde con dentro una mandorla.

Terminata la degustazione siamo dovuti tornare sulla nave. Il secondo giorno siamo andati a vedere **Barcellona**, una città della Spagna. Arrivati siamo andati a vedere la **Boqueria**, un mercato sulla strada principale di Barcellona, detta ***Rambla***. Arrivati alla fine ci siamo messi in coda per vedere **Casa Batllo**, architettata da **Gaudì**.

I miei genitori hanno voluto visitare anche la celeberrima ***Sagrada Famiglia***, anche'essa un'architettura bellissima.

Dopo di che abbiamo preso l'autobus che ci ha riportato alla nave. Il terzo giorno siamo scesi a **Palma di Maiorca**, sempre in Spagna.

In questa giornata i miei genitori hanno deciso di farci fare un giro in calesseper giungere poi in spiaggia per fare il bagno nel mare. A dire il vero l'acqua non era molto pulita, però faceva caldissimo e quindi un tuffo era obbligatorio.

Il quarto giorno siamo rimasti sulla nave e siamo stati per la maggior parte del tempo in piscina, perché
gli scivoli erano (ancora una volta) troppo frequentati, ma siamo riusciti a provarne alcuni.

La quinta giornata ci siamo fermati a Palermo, in Sicilia e qui abbiamo visitato la Basilica **Cattedrale Metropolitana**

della Santa Vergine Maria Assunta, nota come Duomo oppure cattedrale di Palermo. Dopo averla visitata siamo andati a mangiare **le arancine**, chiamate cosi dai siciliani.
In seguito alla visita del centro di Palermo siamo tornati sulla nave e sono corsa a fare **il bagno in piscina**, perché morivo dal caldo.

Il **sesto e penultimo giorno** siamo scesi al porto di **Civitavecchia**, a Roma. Non abbiamo preso il treno per andare Roma, ma siamo rimasti dove ci aveva lascito la nave. I miei amici invece sono andati a Roma, ma al ritorno, quando erano alla stazione **le porte del treno non si aprirono**, quindi i miei amici persero il regionale! Immaginate il panico dato che avrebbero perso la nave...

Non sapendo cosa fare si sono messi ad urlare per la stazione chi potesse portarli a Civitavecchia e fortunatamente hanno trovato **un ragazzo giovane** che si è offerto di portarli; nel frattempo i miei amici hanno chiamato i miei genitori dicendo di **avvertire il comando** della nave chiedendogli di aspettare ancora dieci minuti perché avevano perso il treno.
I miei amici arrivarono in tempo e appena saliti sulla crociera la nave partì, che fortuna!! Nel frattempo noi a Civitavecchia abbiamo visitato tutta la città



"Le porte del treno non si aprirono, quindi i miei amici persero il regionale!"



Civitavecchia e il gran finale

perché il paese era molto piccolo.

Il settimo e ultimo giorno abbiamo fatto le valigie e alle dieci del mattino circa siamo dovuti scendere dalla nave, la nostra vacanza era finita.

Cari lettori di 18 Wild mi sono divertita tantissimo e se potessi la rifarei, però sempre in compagnia perché se fossi stata da sola mi sarei annoiata.



Viaggio in Italia

DI EMANUELE BEGNI, VALERIA GOZZOLI
BEATRICE BELLO E GIORGIA TODESCHINI



DA PIETRA LIGURE FINO A BARI

CONTINUA IL VIAGGIO IN ITALIA



All'inizio di quest'estate sono stato da un mio amico in vacanza a Pietra Ligure, una località che si affaccia sul mare, nel sud della Liguria.
La sua casa **era in centro**, a **tre minuti a piedi** dalla spiaggia. Era la posizione più comoda di tutte perché la sera scendevi e incontravi gli amici praticamente sotto casa, e durante la giornata potevi tornare a casa quando volevi perché era vicinissimo all'ombrellone.

Un Paese lì vicino che conoscono quasi tutti quelli della zona è **Loano**. Qua siamo andati solo una sera a prendere il gelato e siamo entrati al **Luna Park** a fare un paio di giostre.

Quasi tutte le sere nella piazza principale c'era uno **spettacolo per bambini** e ragazzi con un giocoliere o un pagliaccio, oppure, per gli adulti, c'erano **le bande** o le descrizioni storiche della città.

Il centro del paesino era abbastanza vasto, con tante viuzze strette e corte. Nella **piazza centrale** c'era una chiesa enorme, alta più di quindici metri. C'era anche **un cinema** dove abbiamo visto *Thor: Love and Thunder*. Terminava con il molo che si estendeva per varie decine di metri sul mar Ligure.

La **spiaggia privata** non era grandissima però offriva l'utilizzo gratuito di due canoe e tre SUP. Lì vicino c'era un **cantiere navale** abbandonato che abbiamo esplorato per un pezzo, ma poi siamo dovuti venire via a causa di un paio di ragazzi con noi che non se la sentivano di continuare.

Gli abitanti del posto ci hanno riferito che probabilmente lo **raderanno al suolo** per costruirci un campetto da calcio.

Le **coste di Pietra Ligure** sono basse e ghiaiose, tipiche della Riviera di Ponente.
La città è attraversata dal **torrente Maremola**, dietro al quale si trova il **monte Carmo** di Loano, alto quasi 1400 metri, che rappresenta la **cima più notevole** delle Alpi Liguri dopo la Bocchetta di Altare.

Il territorio Ligure è prevalentemente montuoso, infatti le montagne occupano il 65% della regione mentre le colline il 35%.
La Liguria è divisa principalmente in quattro parti: La Spezia a destra, Genova nel centro destra, Savona nel centro sinistra e Imperia a sinistra.





Quest'estate sono andata in vacanza al mare a Ravenna, in **Emilia Romagna**.
Principalmente sono stata in mare e in spiaggia ma l'ultimo giorno, visto che pioveva e il bagno non si poteva fare, abbiamo deciso di andare a fare un giro a **Ravenna** per **visitare la città**.
La prima cosa che abbiamo visitato è un museo dove erano depositati gli **oggetti preziosi** degli antichi papi e vescovi, come le tonache e le vesti d'oro, la mitra (il cappello che porta il vescovo) d'oro, un pastorale (il bastone del vescovo) oro e argento e vari calici bicchieri sempre d'oro.
Questo museo era composto da due piani e nel secondo c'erano vari mosaici che rappresentavano re o persone importanti di quell'epoca.

Dopo questa pausa abbiamo deciso di visitare due chiese, anche queste contenevano **molti mosaici**. La prima chiesa aveva un mosaico che occupava tutta la zona laterale mentre la seconda ne aveva uno che occupava gran parte del soffitto.

Poi abbiamo visitato un altro museo, **dedicato a Dante**, infatti possedeva solo oggetti appartenenti a lui e vari quadri dove era raffigurato.

Era molto grande e possedeva una stanza dove c'era un proiettore in cui si facevano vedere vari documentari su Dante e la sua storia. Si parlava inoltre della ***"Divina Commedia"*** e in che anno fosse stata scritta. Come ultima tappa abbiamo visto **la tomba di Dante**: era in una stanzetta all'aperto fatta di pietra e sopra la tomba è raffigurato lui ed erano incise delle frasi.
Questa tomba è molto significativa perché ci fa capire quanto Dante sia stato importante per noi e per tutta l'Italia.

ALTRI PERCORSI A RAVENNA

Iniziamo il secondo tour di Ravenna visitando l'immensa **Basilicata di Sant'Apollonia Re Nuovo**, una struttura con molte statue e un giardino molto grande, sono rimasta molto colpita dall 'altare con molti quadri e colori accesi.
La seconda meta è stata **la basilica di San Vitale**, ricca di mosaici colorati e marmi che rendevano unico il soffitto. Infine abbiamo visitato la tomba di Dante, una piccola struttura che assomigliava ad una piccola chiesa.
All'interno ospita la tomba, mentre il corpo viene conservato in una parte esterna alla struttura, sotto **un mucchio di foglie verdi** in un piccolo mausoleo. La tomba di Dante è stata la più interessante, molto particolare. Purtroppo avevamo poco tempo, non abbiamo potuto vedere altri monumenti e soprattutto i mosaici che mi hanno detto rendono celebre la città.

Ci ritorneremo anche per il **gustosissimo pranzo** a base di prodotti tipici.
E' stato molto interessante ed era la prima volta che visitavo una città importante e conosciuta.
Io e redazione, abbiamo deciso che appena avremo tempo, lo passeremo a visitare le città italiane



Sono Giorgia, la vostra guida e sono tornata per parlarvi di una città bellissima nel sud dell'Italia... **Bari**.

Immaginate di dovervi svegliare alle 6:30 del mattino per poi dover prendere un aereo alle 9:45. Il volo è stupendo e rilassante: mentre siete in alto pensate a quanto sia **bella l'Italia** da un'altra prospettiva.

In un'ora ci troviamo dalla parte opposta della Nazione. Più precisamente a Bari Palese. Che bello **il mare qui**... uno spettacolo incredibile!

Oltrepassiamo la cittadina e andiamo a trovare parenti, amici o a conoscere nuovi negozi e soprattutto ristoranti... perché, si sa, che a Bari si **mangia davvero bene**.
Il nostro alloggio, però, non si trova a Bari Palese... ma a Bari centro.
Se abbiamo conoscenti ci facciamo dare un passaggio, altrimenti vi sono molti bus disponibili. A servizio di tutti! Che **bel paesaggio** si nota fuori dal finestrino... e quanti ulivi!
Arrivati a casa posiamo bagagli e iniziamo l'esplorazione della città, disposta su una specie di griglia, formata da strade verticali e orizzontali che si incrociano (cardo e decumano).

Visitiamo il centro di Bari... **pieno zeppo di negozi** di tutti i tipi: Kiko, Prima Donna, United color of Benetton, Lego, gelaterie, caffetterie, ristoranti e pasticcerie.
Un ottimo posto per scaricare la tensione facendo un po' di shopping (A chi piace, ovviamente).
Finite le compere? Si riparte! Se avete fame come immagino, vi consiglio di andare a provare la tipica **focaccia barese** con pomodorini. Veramente squisita!

Per pranzo dovete assolutamente prendere i panzerotti o le orecchiette con la cima di rapa, ma vedo che si mangiano anche **i panini con il polipo**... Quello che volete, ma presto, che ci aspetta Bari vecchia da visitare!
Durante il viaggio nella parte vecchia potrete notare di sicuro il **Castello Normanno Svevo (foto 2)**, davvero affascinante. Arriviamo nella piazza
principale e notiamo subito la Basilica Pontificia di **San Nicola (3)**. Bellissima, enorme direi. Tutta bianca, piena di colonne all'interno.
Poi andiamo a fare un giro sulla cosiddetta muraglia e ci aspetta una vista mozzafiato...
La serata è finita, e domani andremo a visitare un'altra splendida città!



Ci svegliamo presto e ci rechiamo alla stazione per prendere, però, il bus. Una volta ritirato il biglietto saliamo sul veicolo e scenderemo solo un'ora e mezza dopo… arrivati ad **Alberobello**: la città dei trulli (tipiche strutture in pietra bianche).

Tra queste abitazioni possiamo notare anche dei vicoli con dei blocchetti. Su di essi c'è scritta una frase simpatica… (foto 7)

Più avanti noteremo anche la chiesa "trullica", davvero particolare. (foto 5 e 6)

La maggior parte dei trulli sono diventati pubblici, con all'interno negozietti di cianfrusaglie o vestiti. Altri sono privati e altri ancora aperti al pubblico con vista panoramica o giardino sul retro… ma tutto in miniatura!

E' stata una giornata davvero stancante, ma emozionante e indimenticabile!
Prendiamo il pullman e torniamo a Bari centro, passando ancora per i negozi. E' l'ora di riposare!

La nostra mini vacanza, però, sta volgendo al termine e domani ci aspetta l'ultimo giorno in Puglia… Ci svegliamo per le otto e decidiamo di visitare subito l'altra parte di Bari, con **la scuola** e **una chiesa davvero bella**! Con all'interno un organo enorme e all'esterno due grandi statue… (foto 8, 9).

Dopo pranzo decidiamo di andare a visitare **Polignano a Mare**, quindi ci rechiamo nuovamente alla stazione e prendiamo il treno.
Eccoci arrivati! Scesi dal treno ci avviciniamo al mare tramite delle **splendide stradine**.

E poi arriviamo su una terrazzina panoramica e vediamo questo… (foto 10).

A Polignano si effettuano anche gare di tuffi dalla scogliera… Ci fermiamo a mangiare e poi facciamo un giretto nei dintorni. Arriviamo in un parchetto, prendiamo qualcosa da bere al chiosco e incontriamo dei **simpatici cagnolini**. Verso le cinque ci avviamo alla stazione per il viaggio di ritorno, recuperiamo i bagagli ed effettuiamo un ultimo giro della città.

Un'oretta dopo arriviamo a Bari Palese, all'aeroporto, e mangiamo un poke davvero gustoso. Il gate va tutto bene e per le undici di sera ripartiamo per casa.
Arrivederci Bari, arrivederci Puglia… è stata una vacanza breve, ma davvero stupenda!
La vostra guida **vi saluta**, grazie per aver viaggiato con me! Alla prossima…

FOTO REPORT



3

2

1

FOTO REPORT

4





6



5





7

8





9

11

FOTO REPORT





10

SEMPRE SOLO SPORT

Atleticamente



Una donna al centro del mondo

DI ALICE BONAZZA





Ora pensando alla composizione del centro della Terra, anche se non siamo degli scienziati laureati, abbiamo un'idea di come sia fatto: di magma.
Per i pignoli si tratta nello specifico di una lega di ferro-nichel con temperature fino ai 6500 gradi.

Ad ogni modo un'idea ce l'abbiamo tutti. Una volta, invece, non era così. Qualcuno credeva fosse vuoto, mentre altri credevano fosse fatto interamente di pietra. E poi, perché si creavano i terremoti?

Questi erano interrogativi su cui gli scienziati dell'epoca si scervellavano. Ma come risolverli? Non si poteva certo scavare un buco di 35 km e a quel tempo la tecnologia non era abbastanza sviluppata e anche oggi non sarebbe possibile.

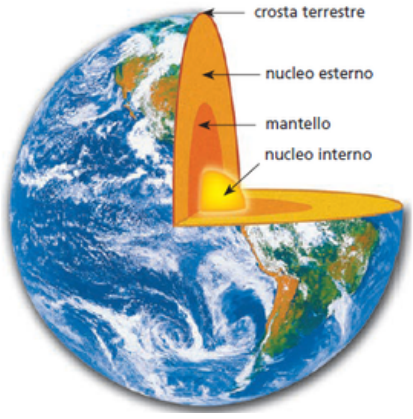
Queste domande continuarono a non aver risposta per molto tempo, fino a quando ad una persona non venne in mente il modo per porre fine a questi quesiti E questa persona non poteva che essere... una donna (ovviamente!) di nome **Inge Lehmann**.

Inge nasce a Copenaghen il **13 maggio 1888**.
Ha fatto parte della *Royal Society* di Londra come sismologa e geofisica. Fu lei la prima a trovare un modo per capire come fosse fatto il nucleo del nostro pianeta.

Con alcuni apparecchi **"ascoltò" il terreno** durante un terremoto, e scoprì che le onde sismiche non rallentavano, cosa che sarebbe successa se avessero incontrato della pietra e non si propagavano sempre in modo regolare, come se incontrassero il vuoto, ma acceleravano tantissimo, segno che sotto al suolo o si trovava della sabbia o del magma.

Tuttavia, essendo Inge una donna, nessuno l'ascoltò. Solo una persona prese sul serio questa teoria: un geologo di nome **Alfred Wegener**.

Fu proprio grazie alle loro ricerche, che speriamo siano solo l'inizio di molte altre che ci saranno, ora siamo in grado di dire come è fatto il nucleo terrestre.



IL DETECTIVE

LARRY PICTON





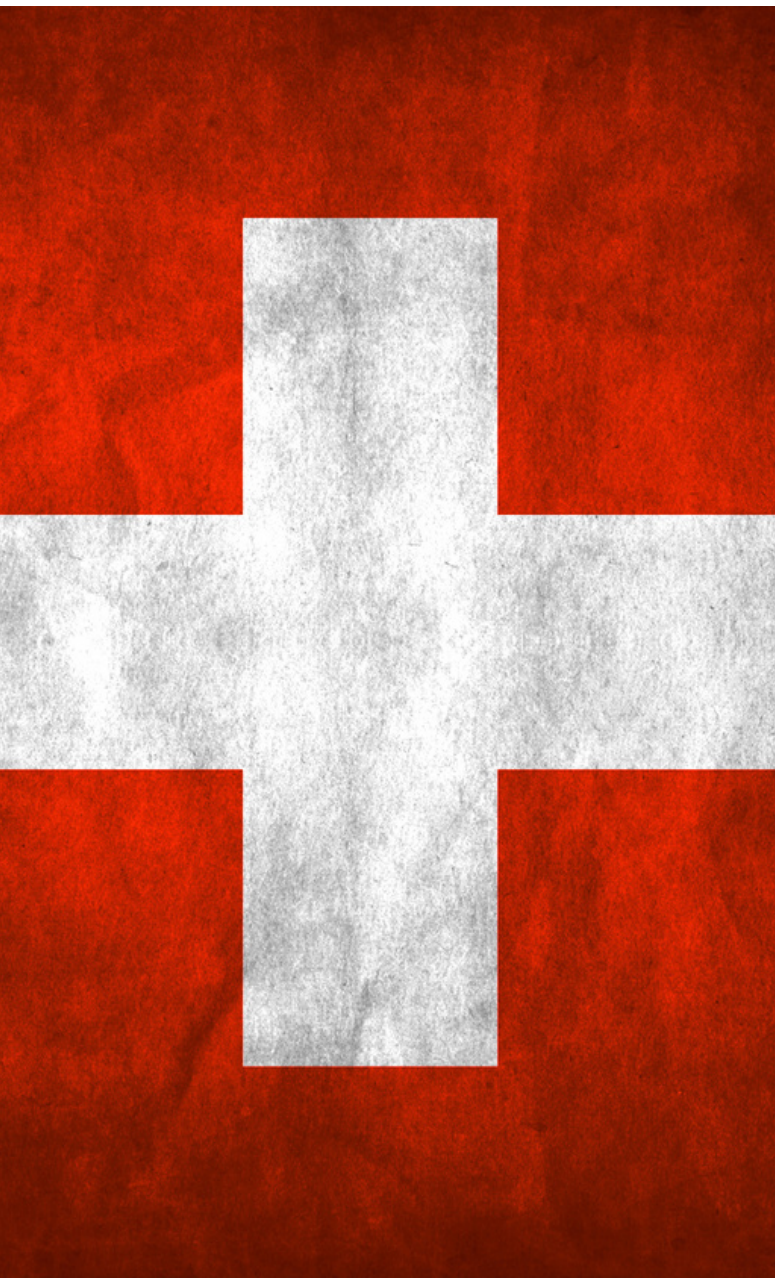
UN FILO DI LUCE

COMING SOON

Vacanze svizzere

DI VALENTINA MAFFEZZONI





Volete andare in vacanza all'estero ma non sapete dove? Nessun problema, vi abbiamo proposto 4 tappe magnifiche che puoi visitare sia con i tuoi amici che con la tua famiglia.
Parleremo di **Zurigo**, **Lucerna**, le **cascate del Reno** e per finire il **lago di Costanza**.
Tutti posti per soddisfare ogni esigenza! Ora basta solo che prendi un bel tè e leggi il nostro articolo!

ZURIGO

Zurigo di giorno è una città "incasinata e visitatissima, ma di notte diventa uno splendore per gli occhi. Consiglio soprattutto di andarci con il vostro partner.
Diciamo che è un'**alternativa a Parigi**. Potete passeggiare lungo le vie infinite e per fino guardare le acqua del fiume sfociare nel lago.
Passeggiare per i ponti e per fino prendervi un gelato notturno!
Potete vedere di giorno le **meravigliose cattedrali** e gli innumerevoli negozi, mentre quando scende la sera potrete ammirare come la città si spegne e diventa tranquilla.

LUCERNA

Lucerna è una bellissima città, si trova in Svizzera ed è perfetta per chi ama la scultura.
Qui infatti si trova scolpito in una roccia **un leone**. In tedesco detto "Löwendenkmal Luzern". Fu progettato da **Bertel Thorvaldsen** e scolpito da Lukas Ahorn dal 1820 fino al 1821. Questo leone da segno di forza e virtù, sopra ad esso infatti lo scultore ci incise delle parole in latino ***"helvetiorum fidei ac virtuti"***, che vuol dire "fede e virtù svizzere".
Questa città, inoltre ha molte case colorate e ponti, ad esempio **il ponte Kapellbrücke** o Spreuerbrücke che attraversano il fiume Reuss.

CASCATE DEL RENO

Se ami fare gite o vacanze con gli amici questo è il posto perfetto. È una **tappa soft** e soprattutto **bellissima**. Qui troverai delle cascate enormi. Puoi vederle dal basso, oppure puoi anche sorpassare il ponte, ammirandole da più vicino. Preferisci andare in barca?
Nessun problema, potrai prendere **dei traghetti** che ti porteranno direttamente sotto la cascata.
Non lo consiglio però per chi soffre il mar di mare.
E se hai fame? Basta che scegli tra le **innumerevoli bancarelle** che ci sono sotto alla cascata! Vendono anche bibite per rinfrescarti dalla passeggiata impegnativa.

LAGO DI COSTANZA

Amanti degli animali? Questo è il posto perfetto per te, qui infatti troverai **molti animali diversi**, dalle pecore fino alle galline, dai conigli fino agli alpaca. Questo è un posto tranquillo, puoi andarci con i tuoi amici o anche con la tua famiglia!

SECRET HISTORY



CURIOSITÀ E SEGRETI

Rivoluzioni e massoneria

STRATEGHI FORMIDABILI

...I nemici di Napoleone

L'OMBRA DELLA LUCE

Illuminismo segreto

FRENGUS LA SCUOLA DIVERTENTE

FRENGUS.BLOGSPOT.COM

EXPLORER

GUARDA IL DOCUMENTARIO

visita il sito

